

verità; et heri ave a hore 12 li 200 barili di polvere, et li ha inviati a Brexa. Questi mercadanti aspetano risposta di la Signoria etc.

*Relation di Batista da Lugo, qual partì Sabado a dì primo.* Dice che alcune zente erano a Persenon, vene a Bolzan, et che in Val del Sol erano bandiere 2 di fanti le qual stanno li per dubito di villani di Val di Non, che non si sublievano per esser stà molti di loro banditi. Et come a Trento non vi è zente, se non il solito. Et il capitano Zorzi era andato a Yspruch; et che li a Trento a quelli 500 fanti li fo dato Mercore 15 carantani per uno perchè non hanno danari da darli più; et de li non si pensano di guerra; et che li capitani erano li a Trento è partiti col capitano Zorzi.

*Di sier Marco Antonio Venier el dottor, va orator in Anglia, date a Bergamo a dì 2.* Come, havendo ricevuto lettere di la Signoria nostra che vadi a la sua legation per la via de grisoni, ancora che non habbi hauto il saldo condotto, questa matlina si parte.

Dapoi disnar fo Pregadi per li frati et per la terra, et parlò sier Marin Morexini et compite, persuadendo a far bona la sententia contra i frati, dicendo *etiam* li Valieri, ai qual del . . . li fu concesso a far molini nel Foresto, non ha da far niente; sichè è stato 4 zorni a parlar.

Dapoi, mandati fuora li avvocati, et parte, et frati, venuti molti che non meteno balota suso, fo leto le lettere.

Et sopravvenendo, parlando il Morexini, lettere di le poste, il Serenissimo terminò fusse letto al Conseo il capitolo di la lettera del procurator Pixani che era stà lassato di lezer fino veniva questa altra man di lettere, qual è questo:

*Del campo di Lambrà, in lettere del procurator Pixani, di primo, hore 4.* Come è certificato hozi, il signor Zanin di Medici et Vitello capitani pontificii sono andati verso Milan, et vene fuora di Milan il duca di Barbon, il marchexe del Vasto, et Antonio da Leva con il capitano Santa Croce in compagnia di zereca fanti 700 spagnuoli, et feno longi parlari; il che inteso, il signor Alvise di Gonzaga condutier nostro *etiam* lui vi andoe li, et steteno a Lazareto a parlarli insieme; la qual cosa li dispiace molto per causa di sguizari. Parlerà damatina al magnifico Vizardini, non si fazi più tal parlari per ogni bon rispetto.

*Del ditto, date a dì 2, hore 4.* Come questa matina, havendo cominciato a parlar col Vizardini del colloquio fato heri, soa magnificentia li rupe, di-

ciendo il caso occorso è questo: che il Vitello compie la ferma col Pontefice, et vede esser mal trattato, vol licentia, et havia mandato una instruction a Roma, qual a Carpi l' homo la portava fu preso, et però mandò uno trombete in Milan al capitano Zucaro dicendo volerli parlar di questo. Il qual li mandò a dir vegneria fuora a parlarli col marchexe del Vasto; et cussì heri venuti a parlarsi, vene *etiam* fuora il duca di Barbon et insieme si feno careze, et il Duca disse l' Imperador si doleva che'l Papa li facesse quello el fa contra Soa Maestà, non havendo causa di farlo; et che procedeva da Venetiani, li quali si pentiriano, dicendo al ditto Vitello volesse venir a servir l' Imperador. Il qual li rispose era homo di fede, et li mancava uno mexe a compir la ferma col Pontefice, nè voleva mancar; e compito faria poi quello el voria. Dicendo ditto Vitello haver ditto uno mexe per darli questo tempo; ma compie a dì 9 di questo, et li ha ditto voler esser bon italian et voler andar a star a casa 4 mesi per non se impazar al presente; poi si accorderia con chi li daria mior partito, dicendò averli pregati li desseno l' homo suo. Esso Pixani li disse è mal venir a questi parlari con li inimici, perchè li popoli et li sguizari è in campo sospeteriano molto. Disse era vero, et non si faria più. *Tamen* hozi uno del signor Zanin con uno spagnol hanno combatuto, et è ussuto di Milan a veder più di 1000 persone; fino il marchexe del Vasto; *etiam* vi andò esso Vizardini. Scrive, uno capitano di 300 sguizari di Undervalden, qual fo apontato dal castellan di Mus et poi non vene allora in campo, hora venuto *etiam* lui voleva danari, et non volendoli dar, quelli capitani sguizari li disseno el canton di Undervalden è di primi, et non volendo pagarlo *etiam* loro si convenivano partir, *unde* l' hanno convenuto pagar; et volendo comenzi il tempo a dì 10 del mexe passado, fo conzo a dì 18; sichè si ha convenuto far cussì. Doman farano la mostra de li altri, et spera quello si spenderà in questo capitano si avanzerà in li altri. Il Vizardini li ha mandato a dir è tornato l' homo andò a grisoni, qual è straco; riporta le cose è adatade con li ditti grisoni, et varderano li passi, lanzinech non passino. Per uno venuto di Zenoa, si ha l' armata di Franza haver hauto Saona, et tutte tre armate unite erano inviate verso Zenoa, dove è fanti 3500, con opinion di mantenerli. Scrive ha hauto li ducati 2000, et poi li 4000; convien dar al Vizardini una parte; *tamen* tenirà per pagar sguizari ducati 4000, et si mandi danari. Lauda il conte Guido Rangon

366

367